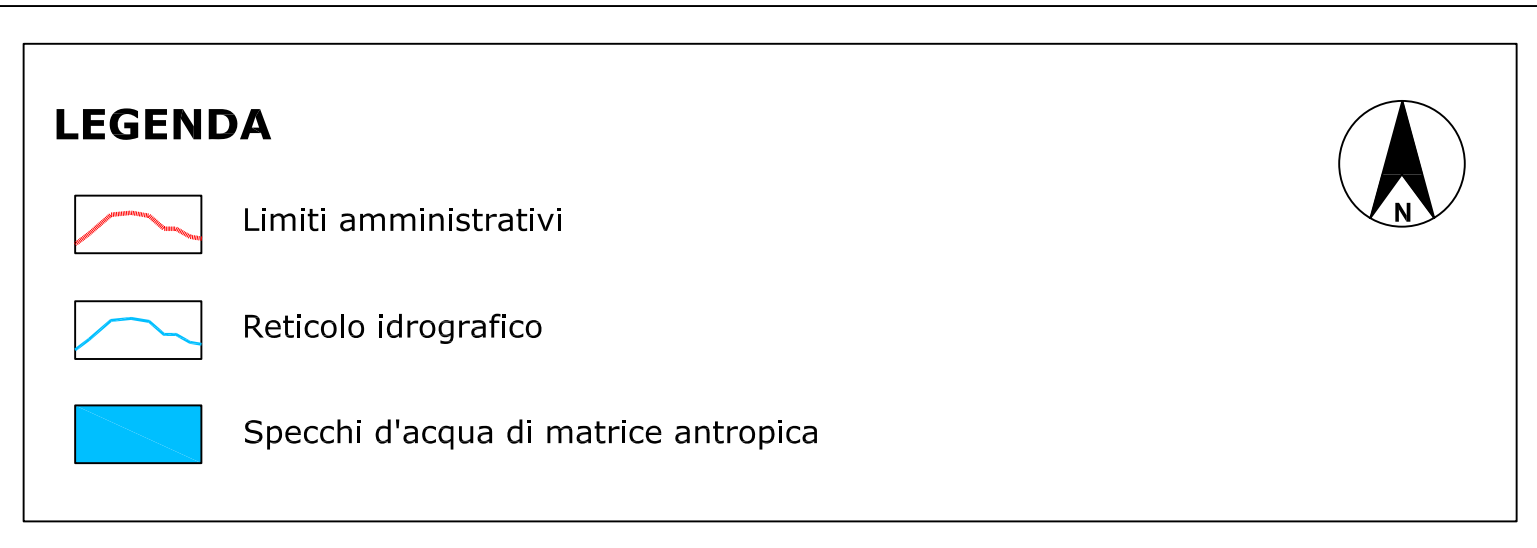




Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico

	Aree caratterizzate dalla presenza di emergenze idriche puntuali (testate dei fontanili)
	Are di cava attiva a litologia prevalente ghiaioso sabbiosa, caratterizzate dalla presenza di una falda freatica da subaffiorante ad affiorante.
	Are di cava cessata in attesa di riqualificazione, caratterizzate dalla presenza di una falda freatica da subaffiorante ad affiorante.

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico

	Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza consortile 10 metri per tutti i tratti
	Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza privata 5 metri per i tratti intubati e per le sponde prossime ad aree edificate 10 metri per tutti i rimanenti tratti

Tali fasce vengono individuate al fine di consentire opere di manutenzione e di difesa dei corsi d'acqua

Aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche


 Aree caratterizzate da riporto di materiale inerte, la cui morfologia originaria risulta notevolmente alterata a seguito dell'azione antropica.
 La folta coltre vegetazionale non permette di fornire una descrizione dettagliata delle caratteristiche chimiche e fisiche dei materiali riportati e dello spessore del riporto stesso.



**COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO
DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11 marzo 2005, N° 12 e della D.G.R. n° 8/7374 del 28 maggio 2008

Sindaco:

Segretario Comunale:

Consegna: Dicembre 2009

approvazione:

Tavola 9a

Carta di sintesi

Scala 1:5.000

Professionista incaricato:

Dott. Carlo Daniele Leoni
geologo



Consulenti e collaboratori:

Informatizzazione elaborati cartografici:

Geol. Roberta Comaschi
Davide Pezzotti
Daniele Pizzigoni